Martedì 15 Giugno 1897 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XXI — N. 141

Associazioni: In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno... L. 24 per gli altri... » 18 semestre, trimestre, mese in proporzione. — Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Inserzioni: Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 — Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20.

Domani a Montecitorio!

Non è ancora completo il programma delle feste di Napoli, occasionate dalla presenza del Re e della Regina e dei Principi per l'inaugurazione del monumento a Vittorio Emanuele; ma il Presidente del Consiglio dei Ministri marchese Starabba Di Rudinì sa bene che il dovere lo chiama per *domani a Roma.*

E con lui saranno di ritorno quasi tutti i Deputati, che assistettero all'inaugurazione, poichè domani la Camera sarà numerosa, dovendosi cominciare a discutere il bilancio del Ministero dell'Interno, cui stanno connesse le mozioni dell'on. Cavallotti e dell'on. Imbriani, segnale di grande battaglia parlamentare.

Generalmente troviamo nella Stampa prevalere ora l'opinione che la minaccia di quelle mozioni non sentesi più cotanto acuta, dacchè, pel rinvio di esse, i Deputati d'ogni Parte politica ebbero tempo a riflettere sul senso genuino dalle note *dichiarazioni* dell'on. Di Rudinì e del Guardasigilli che, da principio, avevano destato so petti e clamori. Forse la meditazione ed il tempo avranno giovato; ed ai primi impeti di ostentata meraviglia increseiosa sarà succeduto un criterio più esatto riguardo l'azione del Potere esecutivo e della Magistratura. Certo è che fatti posteriori alle *mozioni* dimostrarono come non si volle umiliare il Magistrato, e come l'on. Di Rudinì sia fermo nel proposito di serie *riforme nell' organamento e nel personale delle Questure.* E se vere le notizie jeri telegrafate da Roma circa l'atteggiamento ostile di funzionarii questurini contro due Magistrati, di cui nella vertenza Frezzi fecesi il nome, è chiaro essere dovere del Governo di provvedere con ogni sollecitudine. Nulla di peggiore esempio pel Paese che l'assistere ad aperto conflitto tra i due Poteri politico e giudiziario.

Dunque, se da una parte il Governo è obbligato a chiarire le ragioni del conflitto, da altra parte la Camera, cioè la Maggioranza di essa, dovrà pur tener conto del dovere che ha il Governo di rendere forte e rispettata l'Autorità che, a mezzo de' suoi agenti, invigila per la sicurezza sociale e contro attentati settarii. Ed anche l'atteutato, avvenuto l'altro jeri a Parigi, contro Faure Presidente della Repubblica, sarà una ragione di più per la difesa del Ministero italiano, attenuando di molto il senso delle mozioni degli onorevoli Imbriani e Cavallotti.

Domani, dunque, a Montecitorio comincierà la discussione, su cui si pronosticò la battaglia, che, nel pensiero di molti, potrebbe anche chiudersi con una *crisi ministeriale.* In qual punto di essa discussione dovrà iniziarsi lo scandaloso episodio, ignoriamo; ma le previsioni stanno per un *voto politico* dopo chiusa la discussione generale, e lo si aspetta nella tornata di sabato.

Noi ci siamo dichiarati contrarii ad ogni crisi estemporanea, sino dal primo giorno in cui alla Camera si manifestò agitazione per il conflitto tra Magistrati e Questura, e riteniamo che il Paese la pensi come noi. Quindi riteniamo che il voto, preannunciato per sabato al più tardi, non potrà avere altra conseguenza, se non quella, forse, di modificare e mutare gli elementi della Maggioranza favorevole al Ministero presieduto dal Marchese di Rudinì.

=

Parlamento Nazionale.

Camera dei Deputati.

Seduta ant. del 14
Presiede CHINAGLIA.

Discutesi il disegno di legge per modificazioni alla legge sulle Casse postali di risparmio; e se ne approvano, dopo varie discussioni, gli otto articoli.

Si approvano senza discussione: — una pensione vitalizia alla vedova di Ruggero Bonghi; una lotteria a favore dell'Esposizione Generale di Torino; la legge sul matrimonio degli ufficiali dei diversi Corpi della R. Marina.

Seduta pom. — Presiede CHINAGLIA.

L'intera seduta è dedicata allo svolgimento di interrogazioni e interpellanze. Notevole quella di Imbriani sul Benadir, sulle punizioni inflitte ad alcune di quelle tribù dopo l'eccidio del Capitano Cecchi e sui rapporti fra il Governo e la compagnia lombarda del Benadir.

Gli risponde il sottosegretario di Stato on. Bonin; ma Imbriani non si dichiara soddisfatto, e presenta la seguente mozione:

— La Camera, decisa a non permettere che per appoggiare la speculazione di pochi privilegiati si spenda danaro e si comprometta sangue italiano, invita il governo a troncare ogni relazione colla compagnia lombarda dei Benadir. »

Bonin si riserva di indicare il giorno per la discussione.

Il padre del defunto Frezzi si è costituito parte civile contro tutti gli imputati dell'uccisione, nominando a suoi avvocati Lollini e Pozzi.

Un banchetto all'onorevole Rudinì

Napoli, 14. Per iniziativa dei sottosegretari di stato De Martino, Bernardis, Afan de Rivera, Palumbo, fu oggi dato un banchetto all'on. Rudinì ed ai ministri Gianturco e Branca. Al momento dei brindisi, Afan de Rivera portò un caldo saluto all'on. Rudinì, il quale rispose con un breve discorso, da cui rileviamo i seguenti periodi:

Il problema economico è indubbiamente quello che dobbiamo indefessamente studiare; ma non posso mancare di notare che il corso della rendita è in questo momento più alto che non sia mai stato.

Questo, più che raggio di luce, è lampada elettrica indicante che usciremo dalle presenti difficoltà *(applausi)* che per altro ci hanno lasciato un ammonimento. Noi brontoliamo troppo e spesso offendiamo coi nostri broutolii le istituzioni maggiori della patria.

Ciò cui abbisogniamo ora, è di fare una politica di raccoglimento e di riforme degli ordinamenti amministrativi.

La nostra politica estera e coloniale deve essere estremamente pacifica; e di una politica saggia ci è di sicura guarentigia Visconti Venosta *(applausi).*

Perseverando in questa politica avremo la forza di riformare i nostri ordinamenti, che una mano forte e saggia può condurre a rendere grandi servigii; ma perciò abbiamo bisogno della piena fiducia del nostro Re.

Il popolo che accorre a Torino, a Firenze e a Napoli attorno al Re non è spinto, o signori, solo dalla curiosità; ma corre intorno al Sovrano perchè sa che i nostri Sovrani accorrono dove il dovere li chiama, perchè sa che essi rappresentano l'unità e la grandezza della patria.

Beviamo alla salute dei nostri Sovrani, del Principe e della Principessa di Napoli che sono la nostra gioia nel presente e la nostra speranza nell'avvenire.

Ancora l'attentato

contro Felix Faure.

Parigi, 14. Il tubo esploso mentre Felix Faure passava in vettura per recarsi a Longchamps, ha quindici centimetri di lunghezza, sei di diametro, due di spessore. Conteneva polvere e pallini.

La grossa pistola trovata sul luogo dell'attentato porta incisa l'iscrizione seguente: *Felix Faure è condannato dall' Alsazia e Lorena.*

Si suppone che il vero autore dell'attentato sia rimasto nascosto in un cespuglio e abbia quindi potuto fuggire.

I tre individui ch'erano stati arrestati, furono rilasciati in libertà durante la notte.

I giornali sono unanimi nell'attribuire il simulacro di attentato a un mistificatore, ovvero a un pazzo, e a dichiarare che gli anarchici propriamente detti vi sono completamente estranei.

Tutto era combinato per evitare di far male a chicchessia, come difatti avvenne. L'esplosione fu molto anodina. La pistola e il coltello erano messi in mostra con ostentazione teatrale.

Tuttavia, le ricerche continuano; oggi si perquisirono i domicilii di parecchi individui, di cui la polizia esaminò gli incartamenti.

Il laboratorio chimico municipale ha esaminato il tubo esploso, e concluse che era inoffensivo. Conteneva soltanto polvere da caccia.

Cronaca Provinciale.

Lusevera.

Una collettoria postale. — Chi scrive non è nè un corrispondente di giornali e neppure un amministratore comunale: è un semplice privato, che non ha interesse a dire che cose vere. Tale dichiarazione potrà sembrare ad alcuno intempestiva; allo scrivente invece è sembrata onesta, e la espose.

Lusevera manca di una callettoria postale, è distante oltre nove chilometri da Tarcento, dove trovasi l'ufficio di posta. Un unico portalettere con il magro salario di L. 400 si reca ogni mattina a Tarcento per prendere le lettere e distribuirle in questo comune. Le lettere così giungono ai destinatari con un giorno e più di ritardo. In conseguenza di questo ritardo, il servizio della corrispondenza postale è malissimo regolato.

Taccio delle lettere raccomandate, delle riscossioni dei vaglia dei pacchi postali; tutte cose che esigono un perditempo incalcolabile, e mi limiterò semplicemente a dichiarare che sarebbe necessaria una pronta riforma, la quale a mio vedere, si potrebbe ottenere con poca spesa e con molto vantaggio del pubblico e dell'Amministrazione delle Poste. E la riforma, a cui alludo, sarebbe: di istituire una collettoria postale a Lusevera come si è fatto in tanti altri comuni meno importanti di questo. Con una collettoria, il disbrigo delle lettere sarebbe semplificato, facile, spicciativo.

L'idea d'istituire una collettoria postale a Lusevera non è nuova, poichè da un pezzo si reclama in proposito.

L'On. Consiglio Comunale, la spett. Amministrazione delle Poste pensino e si mettano d'accordo per dare al Comune quello che legalmente gli spetta.

X.

Palmanova.

Lagnanze. — Si verifica tanto spesso il caso che le corrispondenze da Palmanova, o non giungono od arrivano con parecchi giorni di ritardo, che ormai si può esser più sicuri che sia recapitata una lettera dall'Africa tenebrosa, che dalla vecchia fortezza. Chi sa che alcuni non pensino che sia assediata dai... Mamalucchi! Ma da parte gli scherzi, il fatto è grave. Qualunque persona che abbia degli interessi con Palma, non ha che lagni per questo servizio postale. Ma si tace, si tace... I Palmarini lo sanno perchè. Ma i fatti si moltiplicano, molti ne risentono i danni, e quindi un provvedimento è necessario per stabilire le cause di questo pessimo andamento, e porvi rimedio.

Ego.

Maniago.

Gara di boccie. — *(pr.)* — Nei giorni 27 e 28 giugno vi sarà qui una grande gara popolare al giuoco delle boccie e precisamente nel cortile dell'Albergo Vittoria. Vi saranno otto premi consistenti in oggetti d'arte realizzabili, a richiesta dei vincitori, in danaro, nelle seguenti proporzioni: I premio L. 40, II p. l. 20, III p. l. 10, IV p. l. 5.

E' sperabile che la gara riesca di soddisfazione agli appassionati cultori di questo gioco, e di diletto a tutti coloro che si recheranno ad assisterla, potendo — questi ultimi — godere del comune, ma interessante spettacolo, spendendo soli dieci centesimi per l'ingresso nel locale della gara.

E' certo che concorreranno alla gara non pochi giocatori provetti di Fanna, di Cavazzo e di qualche altro paese vicino, e noi lo auguriamo.

Cividale.

Appunti Cividalesi. — *14 Giugno.* — Favorita da bel tempo ebbe luogo la festa di S. Antonio a S. Francesco. Dopo un bel panegirico dell'abate Mistruzzi, ebbe luogo un'imponente processione colla statua del santo per le vie di Cividale. Oltre 3000 persone presero parte a questa pacifica manifestazione religiosa.

— A proposito di religione, mi piace ricordare come le preziose reliquie storiche di S. Maria in Valle, lasciarono un'impressione profonda nei cittadini, i quali a malincuore, vedrebbero trasportati altrove quei reliquiari, per compiacere a chi col pretesto dello studio li vorrebbe tolti al naturale loro ambiente.

Figuratevi che quelle reliquie furono scoperte dalle Benedettine, ora Orsoline oltre 1000 anni addietro, nel tempietto Longobardo dove officiavano, e le custodirono gelosamente, salvandole dagli artigli dei barbari.

Si tratta di lavori inapprezzabili, preziosissimi, artistici, che potrebbero figurare tra i tesori più celebri d'Italia.

La cittadinanza senza distinzione o partito, compreso l'on. Municipio, non tollereranno quindi che escano dal Monastero, essendo cose addette al Culto, e perciò rispettate anche dallo Stato.

— E sempre proseguendo, chi viene a Cividale, può andare nella chiesa di S. Pietro dei Volti ed ivi ammirare un bellissimo affresco nel soffitto di detta chiesa.

È un primo saggio del valente prof. Beniamino Goja, premiato all'Accademia di belle arti a Venezia.

Rappresenta il soggetto: Gesù Cristo in atto di affidare le somme chiavi a S. Pietro.

Vi figurano anche gli undici apostoli sorpresi dell'onore toccato a Pietro.

Indovinate le pose, magnifico il cielo, le glorie e gli angioli.

Insomma è un primo lavoro che rileva l'ingegno e la bravura del giovane artista, a cui desideriamo il più brillante avvenire.

— Passiamo a cose profane. Reccardini trattiene ogni sera il pubblico con brillanti rappresentazioni.

Ricchi scenari, decorazioni spettacolose. L'ambiente, illuminato ad acetilene, è simpatico. L'orchestrina de Mat-

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 45

INUTILE SACRIFICIO.

(Dal francese).

—

Evidentemente come Renata l'aveva presentito, la vista di quel danaro annientava le esitazioni del famelico dottore, pur ammettendo ch'ei fosse capace di averne.

Con la bocca contratta ad un'amaro sarcasmo, egli rispose immediatamente:

— La vostra perspicacia non vi ha fatto difetto, signora! Voi avreste anche potuto quotare ad una cifra meno elevata il servizio che vi attendete da me. Mille franchi! Corpo di bacco, per meno della metà, nella posizione in cui sono, avrei avvelenato lo stesso santo padre!

Renata scoppiò dal ridere:

— Non temete di nulla! Non si tratta che far sparire un'essere vivente... Colui del quale io voglio sbarazzarmi, non ha ancora veduto la luce.

Ed alzandosi, ella accentuò con la curvatura della persona i contorni poco visibili della sua gravidanza.

— Guardatemi un po' dottore, — soggiunse dessa.

— Comprendo, sclamò vivacemente il medico. Si tratta semplicemente di rendere al più presto al vostro corpo, la sua finezza ordinaria.

— Precisamente... solo è necessario che la piccola operazione sembri provenir da un'accidente affatto naturale... sopratutto agli occhi di mio marito.

— Siete voi maritata? sclamò il dottore; ma allora...

— Aspettate, interruppe Renata... Lasciate che vi dica tutto. All'epoca del mio matrimonio, questa piccola deformazione del mio corpo, incominciava già! All'insaputa di mio marito, beninteso. E da allora egli ha creduto esserne l'autore... Ma se la creatura capitasse al suo termine ordinario, tutto gli sarebbe svelato...

— Mentre che... un'accidente, come voi dite, accomoderebbe perfettamente la cosa.

— Noi ci comprendiamo a meraviglia, lo vedo! Non resta dunque che a farvi sapere come debbano passarsi le cose.

— Ai vostri ordini, signora.

— Domani, continuò Renata, domani, non è vero, voi tornerete a visitare l'ammalata che curate a San Domenighi?...

— Non è indispensabile... ella è quasi guarita.

— Bisognerà tornarci... io sono la vicina di quella donna. Dunque domani nella mattina, verso le dieci ore, io mi troverò assai sofferente. Verrà quindi in idea alla mia cameriera, conscia che voi visitate quella poveraccia, di andar a vedere se voi vi trovate da lei. E vi condurrà alla villa che abito. Una volta introdotto presso di me... io non mi occupo più di nulla... ciò vi riguarda! ed io prometto un bel cero alla Madonna se l'intrapresa sarà coronata da successo!

— Voi potete star certa che tutto andrà per lo meglio.

Appena quindici giorni dopo, Renata, convalescente, il corpo svelto e leggero più che mai, se ne stava distesa su di una lunga seggiola in mezzo ai fiori della finestra.

Con l'aiuto di un piccolo specchio, ella potè accertarsi che la morbidezza del suo viso non era stata troppo alterata dalla febbre e dalle altre sofferenze, che malgrado l'abilità veramente straordinaria del dottor Suz, ella aveva dovuto provare.

Dopo quella inspezione minuziosa dei suoi tratti, un sorriso sfiorò le sue labbra.

No, ella non aveva nulla perduto dei suoi vezzi, della sua grazia. Anzi ella aveva piuttosto guadagnato. Solcati da un piccol cerchio azzurro, i suoi occhi apparivano più profondi e più teneri; il suo volto diventato un po' magro e leggermente impallidito aveva preso una tinta di piacevole melanconia.

Nella bianchezza dell'epidermide la bocca appariva umida, rossa, voluttuosa.

Paga di sè, sorrise di nuovo, indi chiamata la serva:

— Il signore è in casa? chiese dessa.

La campagnuola, che all'aria pareva abbastanza svelta, rispose affermativamente.

— Allora, pregatelo di volermi consacrare alcuni istanti...

E mentre la servetta apprestavasi a compiere quell'ordine, Renata si distese supina sulla lunga seggiola, languida ed abbattuta.

Quando egli entrò, Gerardo, la trovò immersa, in apparenza bene inteso, in una specie di dolorosa meditazione, più bianca ancora nella sua bianca mantellina ricamata a rose, e ch'ella toccava leggermente con le dita.

Renata, al giungere del marito trasalì, come se la presenza di Gerardo agisse nervosamente su di lei.

— Ve ne so infinitamente grado, disse ella, di aver corrisposto al mio invito. Scusatemi se vi ho distratto dalle vostre occupazioni... Ciò che io vi voglio dire, è cosa seria... Ora, siccome dal giorno in cui sono stata obbligata a letto, non vi ho neppur veduto...

— Ho chiesto ogni giorno di voi al dottore che vi curava... e mi sono poscia informato dalla fantesca.

— Oh, non è un rimprovero!... La vostra indifferenza non è stata che troppo naturale, ed io non ho punto il diritto di lagnarmene!

— Io non sono giammai indifferente ai patimenti di una creatura umana! rispose freddamente Gerardo.

— Dimodochè, proferì Renata, con voce commossa, se io fossi morta, voi mi avreste perdonato?

— Sì!

— Ah, Gerardo!... mormorò dessa.

E per un'istante, ella si tacque come soffocata, le palpebre chiuse, ma il petto anelante.

Non attendendosi punto di veder a cangiarsi così totalmente colei ch'egli aveva sempre conosciuta odiosamente frivola, e arditamente cinica, Gerardo parve sorpreso di quell'emozione di Renata.

Ed il suo stupore s'accrebbe ancora, quando dessa riprese con un sospiro soffocato:

— Ahimè!... sono disgraziatamente viva... ma credetti ben di morire, e le ore che io riteneva per me le ultime, sono state piene di amare riflessioni... e mi hanno indotta al pentimento,

Gerardo fe' un gesto d'incredulità.

— Voi non mi credete punto... lo vedo... e ciò non mi stupisce. Se voi sapeste tuttavia quanto ho io maledetto la mia indegna condotta!

Gerardo non si staccava mai collo sguardo da quella donna.

(Continua).

tia suona egregiamente, ed in questi calori, si gode un fresco ristorante.

C' è anche della buona birra.

Dunque il pubblico può passare due belle ore.

— Anche il Circo Ferrarese fa furori in piazza XX Settembre.

— Giovedì, sull' antenna veramente bella e dritta, sventolerà il vessillo tricolore, e la sera ci sarà concerto in piazza Plebiscito.

Alle 10 1₍2 avrà luogo la processione.

Pordenone.

Nei funerali di Leone Giuseppe Cacitti.

Ai solenni funerali di cui jeri il nostro Corrispondente Pordenonese ci dava la relazione, furono pronunciati affettuosi Discorsi, che riportiamo ad onoranza del defunto ed a conforto della famiglia, dei congiunti e degli amici.

—

L' avvocato Arturo Ellero così si espresse:

Dinanzi alla bara che racchiude la fredda salma di un affezionato amico, le pubbliche manifestazioni di solenne rimpianto troppo spesso riserbateci dalla morte, la spietata isolatrice, sono un conforto se esprimono un dolore veramente sentito, e suggellano un' amicizia che ormai non vive che di penose rimembranze.

Così parlando di Leone Caciti il mio cuore sanguina, pensando alla dipartita di un uomo che conservò sempre inalterata la serenità dell' animo, la genialità del costume, che si mantenne fermo nelle amicizie, alieno da passioni, oggettivo nel pensiero, e nel sentimento. La modestia di cui quest' Egregio uomo fece il culto costante della propria vita, la nobiltà, ed illibatezza del suo carattere, la bontà sconfinata del suo animo mite, sereno, affettuosissimo, trovano un riscontro nella schiettezza di questo tributo di riverente affetto che noi gli dobbiamo.

Marito amoroso, padre tenerissimo nell' interesse della famiglia sua, consacrò l' intera sua vita al lavoro.

Visse senza pensare a sè, pel bene unico della sua adorata Teresina, nella lusinga di poter godere di una vecchiaja calma, e serena. La natura crudele ha spezzati tutti questi legami. La morte decise altrimenti......

Commerciante intelligente e giusto, da modesto operaio seppe colla sua attività crearsi invidiata posizione seguendo le leggi del più nobile dei codici, quello di una retta coscienza.

Caritatevole senza ostentazione fu un cuor d' oro; non rifiutò mai ajuti, non si risparmiò mai.

All' amico indimenticabile, al confidente delle poche gioie, e dei molti dolori, perchè è in questi sovratutto che la natura egoista sfrutta l' amicizia, una lagrima, un fiore!

Questo è l' ultimo saluto che ti mando ottimo, e dilettissimo amico, io che non ho attesa la tua fine immatura per apprezzarti, ed amarti.

—

Ed ecco il Discorso pronunciato dal nob. Omero Locatelli, Direttore della Banca popolare Friulana:

A Leone Cacitti offro l' ultimo tributo dell' amicizia e del dovere.

Quale amico tu fosti, quale amico abbia perduto, non ho forza di ricordare, me lo dice il cuore in questo momento d' inenarrabile angoscia.

Come rappresentante della B. P. F. ti porgo l' ultimo ringraziamento pegli importanti e disinteressati servigi che le hai reso; nè oggi solo postuma la riconoscenza, poichè in tutte le relazioni annuali, quantunque condensate riguardo all' azione dell' istituto, mai mancò una parola di plauso o di ringraziamento all' indirizzo tuo, o vero gentiluomo...

Morto... o chi non ricorda e non ricorderà per molti e molti anni il tuo aspetto maestoso ed insieme la dolcezza del tuo occhio, vero specchio della tua bell' anima? Chi non ricorda e non ricorderà per molti anni avendoti conosciuto, la tua bontà ed insieme la tua saggezza?

Di modesti natali, col tuo ingegno e colla tua costante operosità, coadiuvato dalla più esemplare delle mogli, hai saputo formare una cospicua fortuna pur mantenendoti sempre misurato nella vita interna della famiglia e soltanto vero signore e benefico nella vita sociale.

Poco tempo fa avesti il conforto di vedere bene accasata le dilettissima tua figlia, ed ora ansioso e felice stavi aspettando il prossimo vagito del nipote quando crudele morbo ti spense.

Oh che le doti eccellenti di cuore e di mente del nonno testè rapito alla terra, nel nascituro nipote si trasfondano; così le belle figure che come te o Leone onorano l' umanità, non andranno sempre più come pur troppo andarono finora scomparendo.

Riposa in pace.

S. Vito al Tagliamento.

Gara velocipedistica di resistenza nel 20 giugno. Il Comitato nello scopo di rendere più interessante la gara e più numerosi i corridori ha deliberato di modificare l' art. 1.o del Regolamento di cui il Manifesto 10 giugno corrente, sostituendovi il seguente:

Art. 1.o Sono ammessi alla gara i ciclisti friulani o residenti da oltre sei mesi in Friuli, abbiano o no ottenuto premio in altre gare.

Suicidio. — Il villico Sante Mitzi di anni 64, affetto da malattia cronica, si annegò volontariamente.

Campoformido.

Piccolo incendio. — Si manifestò jeri, nella frazione di Basagliapenta, e precisamente nei locali dello Stabilimento per la lavorazione del legname, del signor Giulio *Haab*.

Per fortuna, se ne accorsero subito gli operai stessi addettivi, e in breve lo spensero.

Il danno, coperto da assicurazione, presso la *Riunione Adriatica*, si limita a lire 500.

Tolmezzo.

Cose varie. — *14 giugno.* — (*P.*) — L' arcidiacono visitò in questi giorni gli ammalati privati e dell' Ospitale, confortandoli e aiutando quelli che versano in maggior bisogno.

Per il suo insediamento, i chierici che dipendono da questo arcidiaconato fecero stampare dalla tipografia Paschini un libro di *Ricerche storiche* su la Pieve Arcidiaconale di S. Maria oltre But di Tolmezzo.

La morte di un mulo. — Ieri l' altro, un mulo della 70.a comp. Alpina, traversando la diga della sponda destra del But per prendere la strada Nazionale, cadde rinculando, in località alta due metri circa. Fatalità volle che andasse a battere con le reni sopra una pietra, sì che dopo pochi istanti dovette soccombere.

Il conducente, pel grave dispiacere, piangeva, e voleva annegarsi; e solo dopo molti stenti, fu pacificato dai suoi compagni e da altre persone.

Edilizia. — Bello il fabbricato in costruzione della proprietà ditta d' Orlando, architettura moderna, su disegno dell' ingegnere Calligaris.

Pittura. — Ebbi I piacere di vedere in casa del sig. Lino De Marchi una stanza da studio, in stile antico, eseguito con arte, dal distinto pittore signor Antonio Del Toso di Udine.

Apertura. — Domani 15 corr. verrà aperto il grazioso stabilimento idroterapico e relativi alberghi in Arta, del cav. Pietro Grassi.

Con queste bellissime giornate, certo che i forestieri anteciperanno e vi sarà concorso più degli anni passati in queste belle regioni, a respirare l' aria resinosa delle nostre Alpi.

San Pietro al Natisone.

ORRIBILE MORTE ACCIDENTALE.

Il sessantacinquenne Giovanni Jussig fu Valentino, contadino, di Azzida, mentre si trovava nel fienile della sua casa a buttar giù una cesta di fieno, mise il piede in un vacuo fra due assi dell' impiantito e, precipitando da una altezza di circa tre metri nel sottostante sottoportico, riportò grave frattura al cranio, sì che dopo sole tre ore cessava di vivere.

Il Jussig era persona amata in paese, e la sua disgraziata fine rattristò quanti lo conoscevano.

La stagione estiva invitando molta gente a muoversi, specie per andare a Stabilimenti balneari, raccomandiamo ai passeggieri che visitano CERVIGNANO l' Esercizio Trattoria e Birraria AL GIARDINO (situato presso il Giardino pubblico) e di cui è conduttore il signor ANTONIO ZANINI.

Nella Trattoria AL GIARDINO i passeggieri troveranno buona cucina, vini scelti, nonchè la rinomata BIRRA di PILSEN.

Il conduttore signor Zanini aspetta numerosi avventori, cui in antecipazione esterna la sua gratitudine.

IL SUICIDIO
di un giudice friulano.

Ci scrivono da Firenze, 14 giugno:

In via Bolognese n. 7, p. 2 abitava, con la moglie e due piccoli figli, il dott. Giovanni Del Missier, di anni 45, da Clauzetto, giudice del nostro Tribunale.

Iermattina, la domestica recavasi, come di consueto, a portare il caffè al padrone, che dormiva solo in una camera dell' appartamento.

Entrata nella stanza, la serva scorgeva il Dott. Del Missier steso al suolo, completamente nudo, e senza dar segno di vita.

L' infelice erasi suicidato, strangolandosi con un fazzoletto di seta legato alla gruccia di una finestra.

Il peso del corpo aveva fatto rompere il fazzoletto ed il cadavere era caduto al suolo!

Alle grida della domestica, accorreva la signora Del Missier: ma alla vista del cadavere del marito, ella perdeva i sensi.

Avvertite del triste fatto le autorità, si recavano sul luogo i carabinieri del Ponte Rosso, e poscia, il Procuratore del Re, Bettoni, i sostituti procuratori avvocati Campus e Maggiore, i giudici istruttori Raimondi e Rubino, varii pretori e cancellieri giudiziarii.

La morte del suicida venne constatata dal medico dottor Vittorio Messeri.

Ignoransi le cause che spinsero il Del Missier a togliersi la vita, non avendo egli lasciato alcuna lettera.

Da circa sei mesi egli era stato traslocato da Vicenza a Firenze; fu di recente, giudice alla Corte d' Assise, e fece parte della Corte che giudicò gli autori del delitto di Foiano.

Da vari giorni il dottor Del Missier aveva manifestati propositi di suicidio, perchè riteneva ingiusto il suo trasloco a Firenze.

Per desiderio della famiglia, il cadavere non venne trasportato all' asilo morturio, ma fu lasciato nella camera, dove lo vegliano alcuni colleghi.

- -

Il dott. Del Missier fu per qualche anno Pretore a Cividale; poi giudice del Tribunale a Pordenone, lasciando ovunque larghe simpatie.

Cronaca Cittadina.

Bollettino meteorologico.

Udine-Riva Castello Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20

Giugno 15 Ore 8 ant. Termometro 21.—
Min. Ap. notte 15.4 Barometro 755
Stato atmosferico Bello
Vento N pressione l. g. calante
IERI Bello
Temp massima 28.4 minima 15.4
Media 21.65 Acqua caduta
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

Giugno 15

Sole		Luna	
Leva ore di Roma	4 20	leva ore	21.7
Passa al merid.	12.6.45	tramonta	4.18
Tramonta	19 .7	età giorni	15

Liste elettorali amministrative e politiche

Decretata dalla Commissione Provinciale la definitiva approvazione degli elenchi elettorali, si avverte che gli elenchi stessi trovansi esposti all' Albo Pretorio fino al 30 giugno corrente.

Contro le decisioni della Commissione Provinciale è ammesso ricorso alla Corte d' Appello nei modi e colle formalità indicate dalla legge sopra indicata.

—

A proposito di liste elettorali: le politiche, così come furono approvate ora dalla Commissione provinciale, comprendono, per il 97-98, 3843 elettori, mentre nel 1896 il loro numero non arrivava che a 3762; le amministrative comprendono elettori 4273, mentre nel 1891 non ne avevano che 4228.

Tombola Telegrafica Nazionale.

La vendita delle cartelle si chiuderà definitivamente in Udine il 18 corr.

I vincitori nelle gare al bersaglio.

Ecco i risultati ufficiali della gara sociale tenutasi domenica fra i soci del Tiro a segno:

Categoria prima.

Conti Giuseppe	punti 61				
Nimis avv. Giuseppe	» 66				
Visentini Fortunato	» 64				
Chiarandini Giov.	» 61	graduato	8		
Commessatti Girol.	» 61	»	9)	sort.	
Menegon Giovanni	» 61	»	9)		
Braidotti Carlo	» 61	»	12		
Pagnutti Gino	» 61	»	15		

Categoria seconda.

Fabris Angelo	p. 56	grad. 27	sparò a m.	300
Malignani Art.	» 56	26	»	300
Novelli Bixio	» 55	26	»	200
Valentinis Ang.	» 55	26	»	300
Florio co. Filip.	» 50		»	300
Flaibani Gius.	» 49		»	200

Il terzo premio venne assegnato al signor Novelli perchè sparò minor numero di serie del signor Valentinis.

Corso delle monete.

Fiorini 219.75 Marchi 128 75
Napoleoni 20.85 Sterline 26.20

Programma musicale

che la fanfara del Reggimento Cavalleria Lodi eseguirà oggi 15 giugno dalle ore 20 alle 21 1₍2 sul piazzale della Stazione.

1. Marcia « Delfina »	Ascolese
2. Mazurka « Margherita »	Boeri
3. Valzer « Gran via »	Valverde
4. Mazurka « Dolci memorie »	Abate
5. Valzer « l' Amicizia »	Ricci
6. Galop « Fra lampi e tuoni »	Strauss

Operazioni di leva.

Distretto di Codroipo

Abili di prima categoria	73
di seconda	—
di terza	44
In osservazione all' ospitale	4
Riformati	27
Rivedibili	24
Cancellati	8
Dilazionati	3
Renitenti	97
	280

Ferita accidentale.

Venne medicato all' Ospitale Giuseppe Benari sessantenne di Palmanova, per ferita lacero contusa nella regione frontale guaribile in otto giorni.

Una salita al Col Gentile.
(m. 2077.)

Una bella scarrozzata da Tolmezzo a Ovaro nella sera di sabato, con un magnifico chiaro di luna, fra l' acuto profumo delle conifere; una pronta alzata domenica mattina per partire prima delle *4* ant., per Luint e Mione, (la strada che vi conduce è un viale da giardino) e salire quindi in circa due ore a casera Valinia, ove tre quarti d' ora di riposo vengono divisi fra la colazione e la ammirazione entusiasta del gigantesco gruppo del Coglians, del quale possiamo osservare tutti i più minuti e ben noti dettagli; una facile salita che fa scoprire ad ogni passo nuove cime lontane: subito di là del verde gruppo dell' Arvenis la bianca cima del Sernio, dietro all' aguzza piramide dell' Amariana, tutto il gruppo del Canin con gli estesi nevai di sella Prevala e del Prestrelenic, e l' aereo profilo del Montasio, e quello più massiccio del Mangart, e una cima corazzata di ghiacci, che certo appartiene alla catena dei Tanem e via via altre sempre più numerose, sempre più lontane, finchè raggiunta la vetta (ore 9) tutto un altro panorama di valli verdeggianti e bianche o rosee cime ci si allarga di sotto; ecco ricordata con troppe parole una troppo piccola parte del godimento avuto.

L' orizzonte così limpido, l' aria così trasparente, la temperatura così dolce, raramente accade di godere insieme. Sì che la fermata sulla vetta sembrò troppo corta e dopo ammirata la verde conca di Sauris e le fantastiche cime della Pesarina e quelle gigantesche del Cadore: il Cristallo, l' Antelao, il Pelmo, il Civetta, e scoperta fra il Cridola e il Pramaggiore la bianca linea del Piave e osservati una infinità di graziosi paeselli sulle verdi chine, altre vette, altri paesi avremmo voluto scoprire, precisare. Oh! la tirannia del programma che ci costrinse a partire alle 11!

E la discesa? Un largo campo di neve prima, un ripidissimo ghiaione poi misero subito a seria prova l' abilità di chi non era fortemente calzato; ma attraversata all' origine la valle del Chiarsò, tutta una successione di comodi sentieri attraverso i boschetti e i pascoli smaglianti di Pani e Fresis diede largo compenso alle asprezze superate e ci condusse alle 4 a Enemonzo, ove non è a dire se il riposo fu gradito.

Sei soci della Soc. Alp. Friulana formavano la brigata, nella quale regnò la più schietta allegria, la più simpatica cordialità e rimase il più vivo desiderio di riunirsi ancora in una prossima gita.

X.

Nel centro dell' Africa. Per la toeletta della donna elegante e per rendere la pelle morbida e vellutata e guarirla dalle screpolature e dalle macchie che la deturpano, non c' è di meglio che far uso dell' Eburnea, la polvere da bagno e da toeletta preparata dalla Ditta Bisleri e C di Milano coi sedimenti alcalini dell' acqua di Nocera Umbra conosciuti da tempo immemorabile per la loro virtù detersiva e curativa sotto il nome di Terra di Nocera.

L' Eburnea viene anche dalla Ditta Bisleri preparata come dentifricio in artistici cofanetti metallici uso argento antico di stile Louis XV (gioielli di eleganza e buon gusto) e come cipria (confezionata in scattole di lamina decorata a colori) per l' igiene della pelle e per guarire le screpolature e le macchie.

Corso pratico di ripetizione presso il *Collegio Paterno* per quegli alunni delle scuole Ginnasiali e Tecniche che, deficenti in qualche materia, devono prepararsi ai prossimi esami di promozione e di Licenza.

Interessi dei ferrovieri.

In Torino è sorto, presso il Circolo degli impiegati ferroviari, un Comitato per studiare i modi di ottenere l' estensione ai numerosi ferrovieri del trattamento usato agli impiegati dello Stato, circa la ricchezza mobile.

Come si fa, i ferrovieri sono considerati, nei riguardi della imposta di ricchezza mobile, alla stregua degli impiegati privati, e cioè, pagano la imposta sui diciotto quarantesimi dello stipendio; mentre tutti gli impiegati pubblici (governativi, provinciali, comunali), la pagano sui quindici quarantesimi.

Il Comitato di Torino chiede che finalmente cessi questa ingiusta ed ingiustificata disparità di trattamento; e diramò circolari e schede a tutti i ferrovieri del Regno.

Le schede firmate saranno da ritornarsi alla sede del Comitato presso il *Circolo Impiegati Ferroviari — Torino Galleria Nazionale*, assieme alla *quota individuale di 10 cent.* per le indispensabili spese.

Dal totale delle quote sottoscritte si trattengano da *Chi* fa la spedizione delle schede, le spese postali, giacchè i pieghi non affrancati saranno senz' altro respinti.

Delle spese e degli introiti verrà pubblicato rendiconto, e le eventuali eccedenze attive passeranno in due parti uguali e favore delle Casse Mutuo Soccorso fra Agenti Ferrovie del Mediterraneo e dell' Adriatica.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 15 giugno a L. 104,72

Una covata di quagliotti.

Ricevemmo dei lamenti perchè un tale di Baldasseria mantiene due cani da caccia — o meglio, tiene, perchè in quanto al mantenimento, il tale lascia che i cani si provvedano... da sè. Ed ei lo fanno, girando pei campi, distruggendo nidi di uccidi per divorarne i piccoli! Una vera barbarie. Ma cosa potrà giovare il lamento? Noi non sappiamo.

CORRIERE GIUDIZIARIO.
IN TRIBUNALE.

Non dire il falso in testimonio. Cantarutti Luigi e Purinani Riccardo di Mortegliano, erano imputati di falsa testimonianza. Il Tribunale li condannò a giorni 37 di reclusione ciascuno e in solido nelle spese processuali e tassa della sentenza.

Per lesioni personali. Piputti Luigi di Antonio, ventenne, Piputti Enrico di Antonio diciottenne, ambidue da Pozzuolo (Attimis), erano imputati del delitto di cui l' articolo 372 del C. P. per aver di correità fra loro, nel 27 dicembre in Faedis percosso con pugni Vattolo Antonio causandogli lesioni guaribili in oltre 20 giorni. Il Tribunale dichiarò non luogo a procedere per non provata reità al confronto di Piputti Luigi, e condannò in contumacia Piputti Enrico alla reclusione per mesi 5, al risarcimento del danno verso la parte lesa (Vattolo Antonio) qualora questi lo richiedesse, nelle spese del processo fra cui la tassa della sentenza in L. 60.

—

Ruolo delle cause penali da trattarsi nella II.a quindicina del corrente mese presso il Tribunale.

Mercoledì 16 giugno.

Zuliani Rosa e comp., Pez Giovanni, Bordo Biagio. Di Leandro Valentino, Bernard Celestina e comp., Sclisizzi Leonardo, Rucli Marianna, Franco Maria, Olivo Maria, tutti per contrabbando, difesi il secondo dall' avv. Bertacioli, tutti gli altri dall' avv. Forni.

Venerdì 18 giugno.

De Luca Giuseppe e comp.i testi 4 — Lorenzo, testi 5, tutti per furto, difesi dall' avv. Caisutti.

Sabato 19 giugno.

Moretti Francesco e comp., per lesioni, testi 2, difensori avv. Levi e Manzini.

Marte i 22 giugno.

Muzzini Giovanni detenuto per violazione della speciale vigilanza, testi 2 — Del Negro don Giovanni e comp. per diffamazione, testi 1, difensore avv. Casasola.

Mercoledì 23 giugno.

Cecutti Luigi e comp. contrabb. e violenza, testi 3, difensori avv. Franceschinis e Schiavi — Della Vedova Giuseppina per truffa, testi, difensore avv. Feruglio.

Venerdì 25 giugno.

Juretigh Giovanni, falsa testimonianza, testi 7 — Pertoldi Anna, oltraggio, testi 3, difensore avv. Baschiera.

Sabato 26 giugno.

Canci Giacomo, falso giuramento, testi 5 — Comelli Giacomo, per furto, testi 3, difensore avv. Comelli.

Mercoledì 30 giugno.

Zorzettig Caterina, Luchitta Petronilla testi 1, Rannati Giovanna testi 1, Crisetig Giovanni, Bernich Marianna, Orsaria Angelo, tutti per contrabbando, Favit Giuseppe, sottrazione di effetti oppignorati, tutti difesi dall' avv. Colombatti — Rener Maria, per lesioni, difensore avv. Driussi.

Voci dei privati
Per un processo.

Egregio Sig. Direttore.

Alla sua ben nota gentilezza ed imparzialità chiedo permesso di rispondere due righe al *Friuli* di sabato p., che pensò bene d' usarmi una delle sue solite cortesie.

Certo Arturo Zambianchi ha trovato la sempre generosa ospitalità in detto giornale per accusarmi di due distinti fatti: I.o d' averlo indirettamente imputato e denunciato sul *Paese*; II. d' avere mendicata la difesa del suo compagno Canal.

Al primo rispondo riportandomi all' articolo del *Paese* circa certo banchetto avvenuto fra la democrazia udinese ecc. ecc., che è la vera spiegazione allegra di quanto poco possono colpire certe ingiurie inseguate e poi ripetute.

Di più aggiungo che lo Zambianchi male fece a smentirmi dicendo che non era vero che egli non desiderava il mio modesto patrocinio d' avvocato (*e patrocinavo Canal e non lui*) per la ragione che non condividevo (come verissimo) le sue opinioni politiche, poichè gli ricordo che in Via della Posta un giorno alla presenza del signor Aurelio Braidotti e Canal disse:

Questo processo servirà alla propaganda e lo desidero! Io che davanti al Magistrato penso al Codice e non a propagande che servono partiti dei quali non condivido le idee, dissi e consigliai il mio cliente Canal d' attenersi strettamente a quel povero art. I.o della Legge di P. S. per non pregiudicare il processo, e inutilmente sè stesso. Dunque le ragioni della grata antipatia del sig. Zambianchi la devo al mio contegno di voler fare l' avvocato e non il politicante. Quanto allo sdegnoso rifiuto suo all' udienza, rispondo che non so se Canal l' avrebbe condiviso, se io lo avrei accettato, se il Pretore lo avrebbe permesso.

Comunque ho piacere che mercè il mio non voluto intervento, *Marx* abbia davanti al Magistrato il suo commentatore.

Quanto poi alla seconda accusa d'aver io cercato la difesa del Canal, al Canal stesso nella sua onestà lascio la risposta, al Canal che potrà dirmi se non fu lui ad invitarmi, ricordando fatti antecedenti che, secondo il suo parere, tornavano a mio onore.

Però mi preme tranquillare subito il sig. Zambianchi, dicendogli che la sua difesa per una contravvenzione così povera, proprio non la desideravo per nulla, specie sapendo, che secondo lui, occorrevano socialisti a difendere socialisti.

Perdoni, sig. Direttore, queste brevi parole, che sono anche troppe poichè il fatto forse non ne meritava alcuna, ma già Lei lo comprende, tutto serve agli avversari per la propaganda, e l'affannosa ricerca della polemica, bisogna pur accontentarla una volta sola, e ciò in omaggio alla serietà ed alla dignità.

Ed ora lascio, e con me lasciano i miei amici libero il campo a nuove ingiurie, a nuove accuse che spero non mancheranno da parte di qualche socialista e del pronto amico *Il Friuli.*

Con stima

di Lei dev.mo

Avv. Erasmo Franceschinis.

Una osservazione.

Il direttore della *Patria del Friuli* ha ricevuto la seguente:

Nella III.a pagina del suo Giornale *La Patria del Friuli* leggo due avvisi con cui si invita al pagamento dell'abbonamento del suddetto giornale, e sono così concepiti:

I. *Ai soci di Provincia*

II. *Ai gentili soci di Udine.*

Tanti, come me, hanno domandato, se in realtà tutti i Soci di Udine sono gentili, e, viceversa, si dovrebbe ritenere che gli altri della Provincia siano tutti orsi. Mi sembra che non occorrerebbero due avvisi per risvegliare i dormienti, ma bensì uno così concepito:

« Ai soci di Città e Provincia » e così non si toccherebbe le suscettibilità di alcuno.

Non le pare, signor direttore che così andrebbe meglio, e sarebbero per così dire *tutti uguali innanzi all' abbonamento?*

Io non parlo per istizza, perchè non sono socio di Provincia, bensì di Udine; ma mi suonano male quegli avvisi così concepiti, uno differente dell'altro.

Scusi se ho toccato questo tasto, e caramente La riverisco.

Un socio di Udine.

—

Il signore, che così scrive, ha piena ragione; e si farà un solo avviso, ma, lo speriamo almeno, molti adesso vorranno pagare, coi proventi del raccolto dei bozzoli, e non si avrà bisogno di ripeterlo così spesso.

L'Amministrazione poi, col primo di luglio non ispedirà più il Giornale a tutti quelli chè, dopo avvisi in pubblico e *circolari* private, avranno fatto i sordi.

Il Via Crucis alle Grazie.

Bella è l'idea sorta in M.r Dell' Oste di decorare il Santuario della B. V. delle Grazie con i quadri della Via Crucis. Il posto dove questi verranno collocati, è certo il più adatto. Dai modelli esposti sembrerebbe che questo lavoro debba essere eseguito in finto stucco. Bello sarebbe, ma quanto però non riuscirebbero migliori questi quadri se eseguiti in basso rilievo da un valente artista, addattandoli all'estetica della Chiesa secondo le leggi architettoniche dell'arte? I bozzetti esposti non formano certo un buon assieme con la nicchia che sta sopra, mentre quadri e fondo dovrebbero corrispondere al disegno dell'ambiente. Il lavoro se eseguito in basso rilievo e secondo le regole dell'arte, riescirà per certo a decoro del magnifico Santuario e ad onore dell'instancabile M.r Parroco.

Memoriale dei privati.

Comune di Vito d'Asio.

A tutto 31 luglio p. v. è aperto il concorso al posto di maestro della scuola mista di Fruinz - Pert instituita dal co: Ceconi. L'eletto oltre lo stipendio annuo di L. 700, pagabile in rate mensili postecipate, avrà il godimento gratuito dell'alloggio e dell'orto.

I titoli, di cui l'art. 128 del Regolamento generale per l'istruzione elementare 9 ottobre 1895, dovranno essere prodotti a quest' Ufficio entro il suddetto termine.

Vito d'Asio, 10 giugno 1897.

Il Sindaco

P. Vettori.

COGOLO FRANCESCO

callista

Recapito Faustino Savio - Mercatovecchio

e Via Grazzano N. 91.

Gazzettino commerciale.

Mercato bozzoli.

UDINE. Ecco i risultati alla pesa pubblica jeri per bozzoli gialli ed incrociati gialli: pesati a tutto jeri Cg. 186.65; pesati jeri 42.05; prezzo minimo l. 2.—; massimo l. 2.35; adequato giornaliero l. 2.14; adequato generale a tutto jeri l. 2.16.

S. VITO AL TAGLIAMENTO. 14. Ecco i risultati alla pesa pubblica per bozzoli gialli ed incrociati gialli: pesati a tutto ieri Cg. 154.10; pesati ieri 84.—; prezzo minimo l. 2.00; massimo l. 2.05; adequato giornaliero l. 2.03 adequato generale a tutto ieri l. 2.154.

Prezzi della foglia.

Ecco i prezzi praticati oggi sulla nostra piazza per quintale:

Lire 3.50, 3.75, 4 —, 5.—, 5.50, 7.—.

Mercato della seta.

Milano, 14 giugno. La settimana comincia con un mercato serico, nel quale scorgesi qualche maggior sostegno nei detentori, come anche più accondiscendenza nei compratori a migliorare di qualche cosa le proprie offerte.

Tale cambiamento è motivato dalle lamentele che sorgono nel nuovo raccolto bozzoli, tanto quà da noi, che in Francia, nella China e nel Giappone.

Il motivo principale però lo si constata nelle rendite meschine ottenute dalle prime prove fatte sulle galette di alcune provincie quali: Verona, Brescia e Bergamo.

Bovini

(Rivista settimanale)

Scarso concorso di bestiame in tutti i mercati della provincia, fervendo i lavori della campagna e dei bachi. In complesso la sottrazione si mantiene in favore dei venditori, anche per la ragione che, se il tempo continua, avremo un' abbondante raccolto di foraggi.

I prezzi degli animali da macello si mantennero invariati e si quotarono come segue al quintale a peso morto:

Buoi di prima qualità	da	L.	140	a	145
» seconda »		»	130	»	135
Vacche di prima qualità		»	120	»	125
» di seconda »		»	112	»	115
Vitelli da latte		»	85	»	90

Foraggi.

Il tempo della trascorsa ottava è stato poco favorevole allo sfalcio dei fieni e delle erbe spagne. Fortunatamente i primi si sono appena incominciati a tagliare, mentre le seconde sono state poste quasi tutte nei fienili.

Riguardo ai prezzi, non si può dire se siano aumentati o ribassati, giacchè siamo nel momento di sosta nel quale gli affari sono limitatissimi.

Ecco come si quotarono al quintale, escluso il dazio, i fieni venduti sul nostro mercato fuori porta Poscolle:

Fieno di I qual. dell'alta	L.	4.50	a	5.—
» di II qual. »	»	3.75	»	4.25
» di I qual. d. bassa	»	4.—	»	4.50
» di II qual. »	»	3.25	»	3.50
Paglia	»	3.—	»	3.25
Erba Spagna	»	5.—	»	5.50

Vini

Nulla di interessante sul nostro mercato, essendo rimasti i prezzi affatto invariati.

I vini comuni, buoni, si pagano da L. 45 a 50 all'ettolitro; i misti da lire 30 a 35 ed i bassi da L. 20 a 25.

Burro.

Ecco i prezzi al Cg. escluso il dazio di città del burro venduto sulla piazza nella precedente ottava.

Latteria	L.	2.40
Slavo	»	1.60
Tarcento	»	1.70

Cotoni.

Liverpool, 12 giugno (ore 11.32.)

Vendite probabili di cotoni balle 4.000

Cotoni pronti in gran calma e liberamente offerti a prezzi in tendenza favorevole ai compratari.

Middling americani 45/32

Good Oomra 33/8

Cotoni a consegna pure in calma a prezzi in ribasso di 1/128 di denaro.

Liverpool, 12 giugno (ore 17.25.)

Le vendite rimasero a balle 4000 ed i prezzi dei cotoni americani perdettero 1/16 di den.

Middling americani 43/32

Good Oomra 33/8

Nuova York, 11 giugno (sera.)

Le entrate dei cotoni in tutti i porti degli Stati Uniti sommano oggi a balle 7.500

Middling Upland pronto invariato a centesimi 711/16 per libbra.

I cotoni futuri ribassarono di punti 1 a 5.

Parroco che fallisce per un milione!

Frauenfeld, 14. Desta grande sensazione il fallimento del curato cattolico di Dusnano, certo Giacomo Engster. Egli adoperò oltre un milione di franchi, per speculazioni private!...

Quasi tutte le famiglie del paese sono colpite dal fallimento; molte sono completamente rovinate.

Alla vigilia del fallimento il prete scomparve: si crede siasi rifugiato in Italia.

La principessa di Napoli incinta.

Telegrafano da Torino che domenica. durante le corse, la principessa Letizia, parlando del viaggio dei principi di Napoli a Londra, disse risultarle che la principessa di Napoli era creduta incinta di circa due mesi.

La proclamazione ufficiale della gravidanza non sarà fatta che fra un mese.

I Principi di Napoli sono ritornati a Firenze, passando per Roma. Essi partiranno subito per Londra, dove si recano ad assistere alle feste giubilari della Regina d'Inghilterra.

Si dice che il Senatore De Angeli e l'industriale comm. Pirelli stieno trattando a Londra la soluzione della questione eritrea.

Notizie telegrafiche.

Accuse greche contro i turchi.

Atene, 14. I turchi incominciarono la mietitura in Tessaglia. I saccheggi continuano, cadaveri di giovanette furono rinvenuti sulla strada tra Larissa e Volo. I turchi mutilarono i cadaveri trovati nelle trincee di Domoko, compresi due appartenenti ai garibaldini.

Ponti incediati.

Bolzano, 14. Ieri un incendio distrusse completamente il ponte presso Bolzano sul fiume Eisack.

Rheinfelden, 14. L'arco maggiore del ponte sul Reno rovinò iersera alle 9, in seguito ad un incendio; i rottami, precipitati nell'acqua, seguirono la corrente galleggiando e continuando ad ardere.

ULTIMA ORA.

Il Principe di Napoli visiterà Felice Faure a Parigi.

Roma, 14 Si fanno commenti sull'anticipato ritorno dei Principi di Napoli, giunti quì stamane e ripartiti quasi subito per Firenze, donde ripartiranno subito per Londra. Ritiensi che, siccome già negli scorsi giorni si ventilò nelle alte sfere il progetto d'una breve fermata dei Principi di Napoli a Parigi, questa fermata, dandole anche carattere ufficiale, sia stata decisa dal Re subito dopo saputo l'attentato contro Faure. Il Principe di Napoli gli farebbe ufficiale visita di felicitazione, a nome del Re e del popolo.

L'inchiesta sulle responsabilità della campagna d'Africa

Roma, 14. La Commissione d'inchiesta tecnica sulle responsabilità degli ufficiali, che parteciparono alla campagna d'Africa, ha terminato i suoi lavori ed ha trasmesso al ministro Pelloux la propria Relazione.

Assicurasi che da essa emergerebbe la opportunità di estendere le indagini al periodo di preparazione della campagna.

LUIGI MONTICCO, *gerente responsabile.*

A CODROIPO

sono arrivati due cavalli

nativi dell'America del Sud.

Lo Cavallo *Dionisio* intiero, di grande velocità, alto 1.80, anni 6, stella in fronte, mantello sauro dorato, puro sangue inglese.

Il.o Cavalla *Irene* di anni 4, mantello sauro, stella in fronte, puro sangue inglese.

Il cavallo *Dionisio* ha preso parte alle corse di S. Siro a Milano vincendo il II.o premio.

Coloro che desiderassero di farne gli acquisti, sono interessati rivolgersi a Codroipo presso il signor Angelo Visintini proprietario.

C. BARERA

VENEZIA

Sole lire 15 Sole lire

MANDOLINI

perfettissimi, eleganti, scudo di tartaruga, segni di madreperla, meccanica fina, eseguiti dai migliori allievi della ditta Vinaccia, Napoli.

Perfezionati, garantiti. Ultimo sistema.

Mandolini a 12 corde

Lire 38

Metodi facili ed armonici per *Mandolini, Chitarre, Ocarine*

da L. 0.80, 1.00, 1.50. 2.00 e 3.00.

Cataloghi gratis.

DEPOSITO
PORCELLANE
TERRAGLIE E LAMPADE
Cristallerie fine e mezzo fine
VETRAMI
D'OGNI SPECIE

ARTICOLI di fantasia

G. LIZIER
UDINE
Mercatovecchio-N.. ex Masciadri

SERVIZI
da Tavola, colazione, caffè, thè e da camera in grande assortimento. - *Oggetti di metallo - Posaterie in genere* - Fanali da carrozza - Macchine da imbottigliare - Turaccioli ecc

Lastre DI VETRO
all'ingrosso e dettaglio, semplici, doppie, smerigliate, rigate e colorate. Diamanti da taglio. Cristalli e Specchi di Boemia e Francia, con cornice dorata e senza.

ARTICOLI
speciali per Alberghi, Birrarie e Caffetterie. — La Ditta assume commissioni per forniture importanti in lastre ed altri articoli a prezzi di eccezionale convenienza.

Merceria

URBANI RAIMONDO

Piazza S. Giacomo — UDINE

AL BUON MERCATO

Grande assortimento stoffe da uomo e donna — Vestiti da uomo confezionati sopra misura di stoffa buona per L. 25,00 = Detti CHEVIOT Pettinati e fantasia, qualità finissima da L. 35 a 40 — Calzoni Inglesi da L. 10 a 15 — Soprabiti biver qualità superiore da L. 25 a 30 — Loden impermeabili da L. 20 a 25.

Taglio Elegante — Specialità Biancheria Lino e Cotone e Articolo nero — Arredi per Chiesa — filati oro e argento fino e mezzo fino da ricamo ecc.

Panno da bigliardo

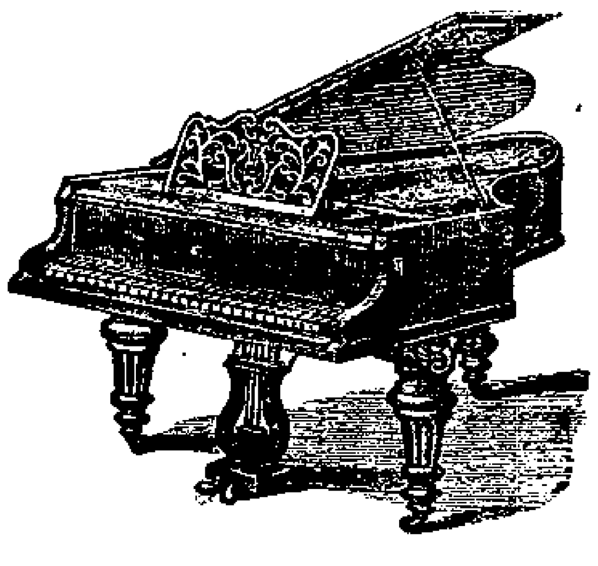
Grande Deposito Pianoforti

ed Armoniums

di

L. CUOGHI

Udine — Via Daniele Manin N. 8 — Udine



NOVITÀ' — PIANO MELODICO

Vendita — noleggio — scambio — accordature — riparazioni — trasporti —

LA SOCIETÀ di COLONIA

per l'assicur. contro le disgrazie accidentali

Compagnia Anonima fondata in Colonia nel 1880
con legale sezione di domicilio in Italia
Offre ai suoi assicurati:

le polizze più liberali — Le tariffe più convenienti — Le condizioni più vantaggiose che qualsiasi altra Compagnia europea.

Meglio d'ogni altra assicurazione, quella *contro le disgrazie accidentali* è destinata a soddisfare una imperiosa necessità economica.

L'assicurazione *contro le disgrazie accidentali*, conviene a tutti. A giovani e vecchi, a ricchi e poveri, a ogni genere edi professione, a tutte le classi sociali.

Coloro stessi che sono assicurati sulla Vita, troveranno nelle polizze *contro le disgrazie accidentali* un prezioso ausilio, nei casi in cui un' accidentalità non mortale venga a diminuire la loro idoneità al lavoro, e rendere più difficile il pagamento del premio i assicurazione sulla Vita.

Prima di assicurarvi con qualsiasi altra Compagnia, *chiedete le Tariffe ed i Prospetti della SOCIETÀ DI COLONIA*, rivolgendovi all'Agente Generale per la Provincia di Udine **cav. UGO LOSCHI,** Via della Posta, 16, UDINE.

D.r G. RIVA

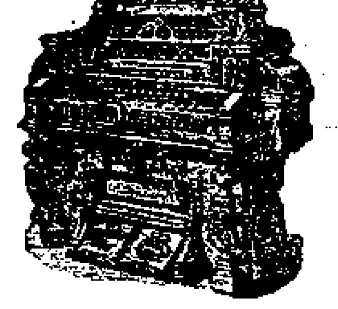
Grande Stabil. Pianoforti

DI GERMANIA E DI FRANCIA

A CORDE INCROCIATE E MECCANICA A RIPETIZIONE

vendita — noleggio

ORGANI AMERICANI — novità



PIANO MECCANICO ED ELETTRICO

con l'espessione automatica musicale la più pefetta.

Udine** - Via della Posta 10 - **Udine

GIROLAMO SPAGNOL E C.

OSSERVATORIO BACOLOGICO IN VITTORIO

XV ANNO D'ESERCIZIO

Seme Bachi Cellulare

di primo incrocio bianco giallo, garantito immune d'infezione, e che dà prodotto abbondante e pregevole; a prezzi e condizioni vantaggiose.

Rappresentante per Udine Sig. Umberto Calice Via Savorgnana N. 7.

Udine- Angolo Paolo Canciani e Poscolle

Liquidazione volontaria

del negozio manifatture

ANNIBALE D'ORLANDO

La Vedova Romana Sporeni - D'Orlando, *ritirandosi dal Commercio* avvisa la Spet. Clientela che col giorno 4 febbraio ha principiato la liquidazione di tutte le merci esistenti nel suo negozio che a specialità presenta ricco assortimento *stoffe da uomo e donna, nazionali ed estere, biancherie, cotonerie, stoffe per impermeabili e lana da materasso.*

A maglior comodità de compratori, ogni pezza porterà *segnato in speciale cartellino* il prezzo di vendita.

È inutile avvertire che, in tale circostanza, i prezzi saranno gravati da un forte ribasso, offrendo così una *vantaggiosa occasione* agli acquirenti, non ammettendo alcuna concorrenza.

LA VEDOVA

Romana Sporeni - D'Orlando.

La suddetta Ditta avvisa di avere un appartamento d'affittare sopra il negozio.

Prezzi fissi - d'impossibile concorrenza

LE INSERZIONI dall' estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l' ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI Rue de Maubeuge 41 — LONDRA, E .C Edmund Prine 10 Alderseste Streel. LE INSERZIONI

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite FLORIO e RUBATTINO

COMPARTIMENTO DI GENOVA

Casa speciale della Società, al confine Austro-Italiano per l' imbarco dei passeggeri

Udine — *Via Aquileja N. 94.* — **Udine**

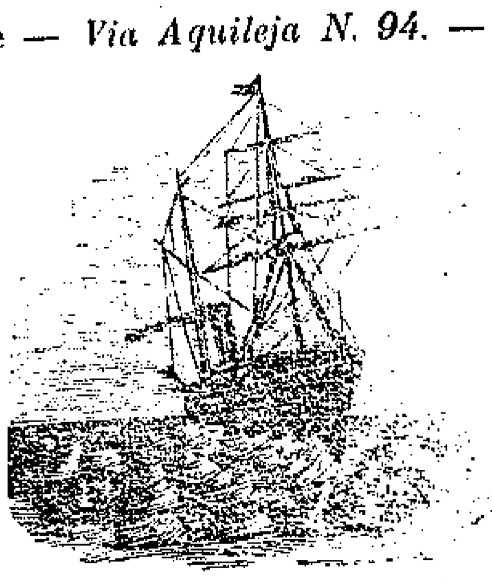
Servizio Cumulativo Ferroviario passeggieri e bagagli.

SOCIETÀ ANONIMA

CAPITALE:

Statuario. . . . . L. 60,000,000

Emesso e versato . . . . » 33,000,000



Servizio Cumulativo Ferroviario passeggieri e bagagli.

SOCIETA' FLORIO fondata anno 1847.

» RUBATTINO » » 1838.

Sede Centrale - Roma

Compartimentali

PALERMO GENOVA NAPOLI VENEZIA

Servizi Postali - Partenze il 1 ed il 15 d'ogni mese - Viaggi celeri in 18 giorni - Vasti locali illuminati a luce elettrica - Flotta 110 piroscafi.

Partenze Postali 1 e 15 di ciascun mese

da Genova per Montevideo, Buenos - Aires e Rosario Santa Fè

toccando BARCELLONA

1.o LUGLIO 1897 (Postale) Vapore

MANILLA

Tonnellate 6000 - Comandante BARABINO

Per Montevideo, Buenos - Aires

15 LUGLIO 1897 (Postale) Vapore

PERSEO

Tonnellate 6000 - Comandante PICCONI

Per Montevideo, Buenos - Aires

Camerini distinti

1.o AGOSTO 1897 (Postale) Vapore

REGINA MARGHERITA

Tonnellate 6000 - Comandante SERR[illegible]

Per Montevideo e Buenos-Aires

Camerini distinti

15 AGOSTO 1897 (Postale) Vapore

ORIONE

Tonnellate 6000 - Comandante V. E. LAVARELLO

Per Montevideo e Buenos - Aires

Camerini distinti

Per Rio-Janeiro e Santos (Brasile)

Partenze postali ogni mese oltre le straordinarie commerciali

Passaggi gratis sul mare a Famiglie regolarmente costituite di contadini per lo Stato di San-Paulo Brasile

Medico e medicine a bordo gratis - Pane e carne fresca per tutto il viaggio - Trattamento inappuntabile - Comode installazioni.

AVVERTENZE

La flotta della Società si compone di ottimi e grandiosi vapori di prima classe, costruiti conforme le ultime esigenze moderne con macchine a tripla espansione compiendo la loro traversata con rapida velocità. Splendide sale, ed eleganti cabine pei viaggiatori di I.a e II.a classe, mentre quelli di III.a sono alloggiati in vasti locali arieggiati, con ciascuno il proprio materazzo e cuccietta.

I sudditi Austro-Ungarici viaggianti sulla ferrovia in **III.a classe da Udine a Genova** rivolgendosi al nostro **Ufficio Speciale di confine a Udine** per ottenere l'imbarco godranno tanto pel biglietto personale quanto pei loro bagagli il *prezzo ridotto.*

Si rilasciano buoni di chiamata (rimpatrio) dall' America a Genova a prezzi convenienti. Come pure coloro che ricevettero il buono di imbarco dai parenti residenti nell' America dovranno per mettersi in viaggio avvisarne il nostro Ufficio di Udine che compierà le pratiche necessarie.

Accettasi merci e passeggeri da *Venezia* per *Alessandria* d' Egitto, e da tutti i porti toccati dalla Società, per il Levante, Mar Rosso, Indie, China, Estremo Oriente e due Americhe. — Dall' Estero ed in Provincia. —

Per imbarco passeggeri o schiarimenti dirigersi in *UDINE* alla Casa speciale della Società, rappresentata dal signor **Paretti Antonio** controllore autorizzato per oltre confine e Provincia — **Via Aquileia N. 94** — e nei distretti ai nostri Sub-Agenti i quali sono muniti dell' insegna sociale.

Domanda di stampati e informazioni si rimettono a giro di Posta.

IMPORTANTE

I passeggieri che si recono in Udine al nostro Ufficio sono avvisati di respingere l'offerta di chi può avvicinarli col pretesto di guidarli a noi, poichè possono essere sviati benissimo, mentre noi trattiamo direttamente coi viaggiatori senza intermediari, avvisati disporremo pel ricevimento dei medesimi alle stazioni di arrivo o quelle di confine.

Per le inserzioni in terza ed quart apagina conviene pagare il prezzo antecipato.

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza

La barba e i capelli aggiungono all' uomo aspetto di bellezza di forza e di senno

CHININA-MIGONE

PROFUMATA ED INODORA

L' ACQUA CHININA MIGONE preparata con sistema speciale e con materia di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. E voi o madri di famiglia, usate dell' ACQUA CHININA-MIGONE pei vostri figli durante l' adolescenza, fatene sempre continuare l' uso e loro assicurerete un' abbondante capigliatura.

ATTESTATO 1

Signori ANGELO MIGONE e C. Profumieri Milano.

Le loro Acqua Chinina Migone sperimentata già più volte la trovo la migliore acqua da toletta per la testa perchè igienica nel vero senso, e di grato profumo e veramente adatta agli usi attribuitele dall' inventore. Un bravo e buon parrucchiere ne dovrebbe essere sempre fornito.

Tanti rallegramenti e salutandoli mi professo di Loro devotissimo

Dottor Giorgio Giovannini *Ufficiale Sanitario*
LATERA (Roma)

L' Acqua Chinina Migone *tanto profumata che inodora, non si vende a peso, ma solo in fiale da L. 1.50 L. 2. e in bottiglie grand per l' uso delle famiglie a L. 8.50 la bottiglia da tutti i Farmacisti, Profumieri e Droghieri del Regno.*

Deposito generale da A. MIGONE e C., Via Torino, 12 — Milano.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere 80 centesimi.

DIFFIDA

Veniamo informati che sotto il nome di **RAZZIA** si vendono polveri insetticide **sciolte** in carta **e in scatole;** diffidiamo a non accettarle perchè non può essere ***RAZZIA*** se non è in scatole di latta piombate con inciso sul piombo:

J. Neumann e C. - Fiume

DENTI BIANCHI

RINOMATA POLVERE DENTIFRICIA

del comm. Prof. Vanzetti

proprietà CARLO TANTINI, Farmacista VERONA

che imbianchisce mirabilmente i denti, assicurandone la loro conservazione purifica l' alito; disinfetta la bocca, lasciando alla medesima una deliziosa e lunga freschezza.

Provarla è adottarla — Lire **UNA** la scatola con istruzione.

Esigere la vera Vanzetti Tantini — Guardarsi dalle contraffazioni, imitazioni sostituzioni.

FRANCA in tutto il Regno si riceve la polvere dentifricia del Comm. Prof. VANZETTI, inviando l'importo a mezzo cartolina vaglia a C. TANTINI, Verona, senza alcun aumento di spesa per le commissioni di 3 scatole e superiori, e col solo aumento di cent. 15 per le ordinazioni inferiori.

Deposito generale in VERONA nella Farmacia Tantini alla *Gabbia d' oro* piazza Erbe N. 2.

In **Udine** *farmacie* **Girolami, Bosero, Franceeeo Minisini** *e profumeria* **Petrozzi** *e in tutte le principali farmacie e profumerie del Regno.*

NON PIÙ

ASMA

all' istante stesso

Ricompense: Cento mila franchi. *Medaglie d' argento, d' oro e fuori concorso* Indicazione *gratis e franco.* — Scrivere al Dott. CLERY a Marsiglia (Francia)

Gabinetto Medico Magnetico

La Sonnambula *Anna D'Amico* dà consulti per qualunque malattia e domande d'interessi particolari. I signori che desiderano consultarla per corrispondenza devono scrivere, se per malattia i principali sintomi del male che soffrono se per domandare di affari dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno L. 5 in lettera raccomandata o cartolina vaglia al prof. *Pietro D'Amico*, via Roma 2, piano secondo,, BOLOGNA

SANDALO DI MIDY

Sopprime il Copaibe, il Cubebe e le Injezioni. Guarisce gli scoli in 48 ore. Efficacissimo nelle malattie della vescica, chiarifica le orine più torbide. Ogni capsula porta impresso in nero il nome MIDY

Presso tutte le Farmacie.

LE ACQUE MINERALI MEDICINALI ARTIFICIALI

del premiato Stabilimento CAMILLO DUPRÉ e C.i Bologna

vengono usate nelle principali **Cliniche** ed **Ospedali** d' Italia e largamente raccomandate da autorevoli professori e Medici che le preferiscono alle naturali.

S. Giovanni Persiceto, 25 Dicembre 1889.

Preg.mo sig. Duprè

Giacchè Ella mi fa l' onore di chiedere il mio Giudizio sulle Acque artificiali prodotte dal suo rinomato Stabilimento in Bologna, Le dirò che già da parecchi anni, tanto nell'Ospedale, quanto nella pratica privata, faccio larghissimo uso dell' Acqua artificiale di Vichy, e che la trovo così efficace in tutti i catarri delle vie digerenti e delle vie orinarie da meritare di essere completamente sostituita alle naturali. Nel significarle ciò, l' assicuro che nella mia cerchia ristretta non mancherò di dare ai suoi prodotti chimici il migliore appoggio che mi sarà possibile.

Dev.mo
UNGARELLI dott. TEOFILO.

Pausula, 31 Dicembre 1894.

Egregio sig. cav. Camillo Duprè

Avendo esperimentato le Acque minerali artificiali del sig. Camillo Duprè di Bologna, posso attestare di averne ottenuti buonissimi risultati, specialmente dall' acqua di Vichy che da molto tempo consiglio agli ammalati di catarro cronico dello stomaco e dell' intestino, convincendomi sempre più che questa non è affatto inferiore alla vera Acqua di Vichy, sia per il buon sapore che ha, come per gli ottimi effetti che procura.

Dott. ARTURO CLARI.

Vergato, 29 Dicembre 1894.

Stimatissimo sig. Duprè

La ringrazio dell' annunziatami spedizione di altre bottiglie delle sue Acque, che consumerò ben volentieri in famiglia.

Io poi, a lode del vero, debbo dirle che prescrivo da parecchio tempo le Acque minerali artificiali da Lei così diligentemente preparate, e più specialmente la Vichy, e sempre con spiccati vantaggi nelle svariate affezioni catarrali delle vie digerenti.

Dott. CARLO DALMONTE

Bologna, 1 Gennaio 1895.

Ill.mo sig. Duprè

Ho ricorso spesso, anche nella mia pratica, alle sue Acque Artificiali minerali e ne sono sempre rimasto soddisfatto.

Dichiaro ben volentieri questo per la verità.

Dott. AUGUSTO OBICI

Direttore nell' Istituto Anatomico Patologico R. Università di Bologna.

Brisighella, 8 Giugno 1888.

Preg.mo sig. Duprè

Le prime prove dell' efficacia terapeutica della sua Acqua di Vichy artificiale l' ebbi sopra me stesso. E da oltre un anno che l' ho sostituita nella mia pratica privata alla originale, ne sono totalmente soddisfatto che mi è grato potergliele pubblicamente attestare.

Suo obbl.mo
Dott. GIOVANNI CERONI.

Macerata, 2 Gennaio 1895.

Preg.mo sig. cav. Camillo Duprè

Prescrivo da parecchio tempo alla mia clientela le sue Acque minerali e posso dichiararle che ho trovato utilissima la Vichy artificiale in tutte quelle affezioni nelle quali sono indicate le Acque bicarbonate alcaline naturali, nelle quali la sua ha il vantaggio per la mitezza del prezzo.

Con distinta stima mi creda

Dott. ANTINORI CESARE.

Le acque che si fabbricano in detto Stabilimento sono le seguenti: **Vichy, Carlsbader, Litiosa, Purgativa, uso Janos, Ferruginosa arsenicale, Alcalina da Tavola, Orezza Ferruginosa, Vals** ecc.

Si vendono in Italia al dettaglio presso tutte le Farmacie a L. **0.50** per bottiglia, riprendendo le vuote.

Rappresentante pel Veneto **Castellani Giovanni,** farmacia S. Antonio.

In Udine deposito presso il sig. **Giacomo Commessati** venditore di medicinali.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze DA UDINE	Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA	Arrivi A UDINE
M. 1.52	6.55	D. 4.45	7.40
O. 4.46	8.50	O. 5.12	10.--
D. 11.25	14.15	O. 10.50	15.24
O. 13.20	18.20	D. 14.10	16.55
O. 17.30	22.27	M. 18.30	23.40
D. 20.05	23.—	O. 22.20	3.01

DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 5.55	9.—	O. 6.30	9.25
D. 7.55	9.55	D. 9.29	11.0·
O. 10.35	13.44	O. 14.39	17.06
D. 17.06	19.09	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.50	D. 18.37	20.05

DA CASARSA	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A CASARSA
O. 5.45	6.22	O. 8.01	8.40
O. 9.05	9.42	O. 13.05	13.50
O. 19.10	19.31	O. 21.27	22.05

DA CASARSA	A SPILIMB.	DA SPILIMB.	A CASARSA
O. 9.10	9.55	O. 7.55	8.35
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18..0

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
M. 3.15	7.30	O. 8.25	11.10
O. 8.01	10.37	O. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	O. 16.40	19.55
O. 17.25	20.30	M. 20.45	1.30

DA UDINE	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A UDINE
O. 7.45	9.32	M. 6.36	8.59
M. 13.05	15.20	O. 13.12	15.31
O. 17.23	19.23	M. 17.—	19.33

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 9.42 e 19.43. Da Venezia arrivo alle ore 12.55.

DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.12	6.43	O. 7.10	7.38
M. 9.05	9.32	M. 9.47	10.15
M. 11.20	11.48	M. 12.15	12.45
O. 15.44	16.16	O. 16.19	17.16
M. 20.10	20.39	O. 20.54	21.29

Udine, 1897. — Tip. Domenico Del Bianco